



COMUNE DI MALO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 49 del 26/11/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE CON PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 4 DELLA L.R. 55/2012 PER L'AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA - DITTA COSARO S.R.L.

L'anno **duemiladiciannove**, addì **ventisei** del mese di **Novembre** in Malo, nella sala delle adunanze, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del sig. Nelvio Piazza, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Vice Segretario Generale, dott. Oscar Raumer.

Intervengono i signori:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>A/P</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>A/P</u>
LAIN PAOLA	P	COGO MAURIZIO	P
MARSETTI MORENO	P	PIZZOLATO FEDERICO	P
PIAZZA NELVIO	P	URBANI FABIO	P
DANIELI ROBERTO	P	DE MARCHI ILARIO ORESTE	P
SPILLARE FEDERICO	P	BARBIERI STEFANIA	P
SETTE ROBERTO	P	MANO ANDREA	P
BERLATO SILVIA	P	GONZO ELISA	P
DALLA RIVA CLAUDIO	P	SAMPAOLESI ALDO	P
SALATA IRENE	P		

Presenti: 17 Assenti: 0

Partecipa alla riunione l'Assessore esterno senza diritto di voto sig.a CORZATO MARIA TERESA.

Sono stati nominati scrutatori i sigg: URBANI FABIO, DE MARCHI ILARIO ORESTE, SAMPAOLESI ALDO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE CON PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 4 DELLA L.R. 55/2012 PER L'AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA - DITTA COSARO S.R.L.

PRESIDENTE: Approvazione della variante allo strumento urbanistico generale con procedura di cui art. 4 della legge 55/2012 per l'ampliamento dell'attività produttiva, ditta Cosaro s.r.l. Anche qui ricordo gli obblighi di astensione degli amministratori per interessi propri e dei loro parenti fino al quarto grado. La parola all'Ass. Dalla Riva.

ASS. DALLA RIVA: Grazie Presidente. La ditta Cosaro s.r.l. di Vallugana presenta questa pratica edilizie di ampliamento e ricomposizione prospettica invocando l'art. 4 della 55, legge regionale; che nel frattempo siamo arrivati a conclusione, ha avuto già i pareri favorevoli dei seguenti Enti che preferisco proprio leggerli di fila per capire quanti enti sono stati interessati a queste pratiche. Provincia di Vicenza, Settore Urbanistica; Provincia di Vicenza, Settore Ambiente; Sovrintendenza paesaggio di Verona, Parere al Comando provinciale dei vigili del fuoco; Parere Arpav: ULSS 7 Pedemontana; Parere al Genio Civile; Parere dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali – Venezia; Parere Consorzio Bonifica Alta Pianura Veneta; Regione Veneto Unità Forestale Ovest; Commissario Delegato Superstrada Pedemontana Veneta; Viacqua S.p.a.; Servizio Idrico Integrato; Regione Veneto per verifiche assoggettabilità a VAS. Credo che, di fronte a tutto questo elenco...

Intervento fuori microfono

ASS. DALLA RIVA: No, mi pareva... crede che dopo aver letto tutto questo elenco di Enti che si sono espressi favorevoli ci rimane di chiedere l'approvazione a questo Consiglio Comunale....

Intervento fuori microfono

ASS. DALLA RIVA: Sì sì questo progetto già visto, come gli altri due che seguiranno, in Commissione Territorio, lunedì l'altro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Ass. Dalla Riva. Qualche intervento?
Cons. Sampaolesi.

CONS. SAMPAOLESI: Grazie Presidente. Noi abbiamo visto in Commissione, è stato illustrato ampiamente il progetto, mi interessava che venisse attenuata un po' quella bruttura, possiamo chiamarla, del terrapieno lungo la strada, che mi è stato assicurato, ci è stato assicurato che verrà diciamo attenuato l'impatto poco simpatico. Non si può non approvare un ampliamento di questo tipo qua anche perché mi sembra che abbia anche un aspetto, tutto sommato, che si integra in qualche maniera nel territorio, che è abbastanza sensibile e paesaggistico. E' un'attività anche di qualità di cui possiamo andare orgogliosi e, quindi, il nostro voto sono favorevole.

PRESIDENTE: Qualche altro intervento?
Consigliere Barbieri.

CONS. BARBIERI: Grazie Presidente.

Allora questa come quella successiva è una procedura che viene fatta sulla base appunto della legge regionale, che consente di andare in variante per alcuni siti che si trovano in zona impropria, siti produttivi. È una procedura di sportello e la legge appunto impone che vengano sentiti, tramite una conferenza di servizi, tutti gli enti che ha citato l'Ass. Dalla Riva.

E questo è proprio previsto perché, andando in variante rispetto al Piano, è necessario ottenere anche tutti questi pareri. C'è una procedura che appunto è regolata dalla legge regionale.

Il mio è un sentire personale, la legge consente di fare questo, però non sempre ritengo ci sia un interesse pubblico che possa giustificare qualsiasi intervento in variante. Il parere del Consiglio non supera ovviamente quello che è rilasciato in Conferenza di Servizi, però sarebbe auspicabile che queste non fossero le procedure ordinarie. Purtroppo, per come è il modo di legiferare del

legislatore regionale, sembra che stiamo arrivando, cioè che questo diventi poi l'ordinario, anche se c'è una legge sul limite del consumo di suolo che parrebbe porre dei vincoli in questo senso, però la cosiddetta pianificazione va un po' in secondo ordine rispetto a queste procedure un po' derogatorie; e quindi da parte nostra, anticipo già la dichiarazione di voto, ci sarà un'astensione per questa e anche per quella successiva, diversamente invece dalla procedura in deroga, ma magari quando la esaminiamo spiegherò anche le motivazioni.

PRESIDENTE: Grazie Cons. Barbieri. Qualche altro intervento?

Metto ai voti la proposta di delibera: 1) di approvare la variante parziale al Piano degli Interventi, così come adottata, inerente l'ampliamento dell'attività produttiva, costituita dagli atti progettuali depositati in atti allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Malo; 2) di dare mandato al responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive, di sottoscrivere la convenzione di attuazione, autorizzando eventuali modifiche non sostanziali al testo dell'allegato schema di convenzione, in sede di sottoscrizione, con lo scopo di definire più precisamente i contenuti; 3) di esprimere quindi parere favorevole al rilascio del provvedimento finale, conseguentemente alla variante con la procedura di cui all'art. 4 della legge regionale 55/2012; 4) di demandare allo Sportello Unico Attività Produttive l'aggiornamento della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, della variante in attuazione della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Per dichiarazione di voto. Cons. Gonzo.

CONS. GONZO: "Progettiamo Malo" è favorevole.

PRESIDENTE: Cons. De Marchi.

CONS. DE MARCHI: La collega ha spiegato molto meglio di me. Nulla di personale ovviamente con le ditte, nulla di personale con la progettazione, con il lavoro che verrà fatto, con il benessere che porterà con i nuovi posti di lavoro, però, signori, non possiamo dimenticare che nel 2019 con 923 ettari di incremento il Veneto è stato la Regione che ha avuto più consumo di suolo in Italia. Certe riflessioni va bene farle, per cui noi, anche per dare un segnale in questo senso, esprimiamo l'astensione.

PRESIDENTE: Cons. Spillare.

CONS. SPILLARE: Grazie Presidente. Io vorrei ringraziare anche l'Ass. Dalla Riva perché ha elencato quanti Enti devono essere interpellati per poter dare il via ad un intervento del genere. Quindi sono interessanti le considerazioni del Consigliere Barbieri, però mettiamoci anche dalla parte di un imprenditore che intende investire e magari costruire qualcosa per incrementare i posti di lavoro, pensiamo a quanti passi deve fare per arrivare ad ottenere un risultato.

Si parla tanto di crescita, come il motore dell'economia, e cerchiamo anche di domandarci come mai qualcuno magari a volte rinuncia ad un investimento. Il voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 3. Approvata a maggioranza.

Pongo quindi in votazione l'immediata eseguibilità del presente atto.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Dichiaro approvata la immediata eseguibilità del presente atto.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente richiama l'attenzione del Consiglio Comunale sugli obblighi di astensione previsti all'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 "doveri e condizione giuridica degli Amministratori Locali", il quale dispone, ai commi 2 e 4:

2. Gli amministratori di cui all'articolo 77 comma 2 devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e

diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

Premesso che:

- il D. Lgs. n. 112/1998 attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative riguardanti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, oltre a stabilire che i Comuni devono dotarsi di uno Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), al quale gli interessati si rivolgono per tutti gli adempimenti previsti dai relativi procedimenti;
- il D.P.R. n. 160/2010 recante "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38 comma 3 D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 06/08/2008 n. 133", ha introdotto una nuova disciplina relativa al SUAP, abrogando le previgenti disposizioni previste dal D.P.R. n. 447/1998;
- in ordine all'individuazione di "beni e servizi" ricadenti nell'ambito di applicazione del nuovo Regolamento, si evidenzia che l'art. 1 comma 1 lett. i) specifica che sono da includere tra le attività produttive "le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni";
- l'art. 2 comma 1 di tale regolamento individua il SUAP quale "unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al D. Lgs. 26/03/2010 n. 59", stabilendo altresì una disciplina a favore dello snellimento delle procedure, come previsto dagli artt. 7 e 8 del medesimo regolamento;
- la legge regionale 31/12/2012 n. 55 individua le seguenti procedure urbanistiche semplificate per il procedimento di sportello unico denominato SUAP di cui al D.P.R. n. 160/2010:
 - a) interventi di edilizia produttiva che non configurano variante allo strumento urbanistico generale (art. 2);
 - b) interventi di edilizia produttiva realizzabili in deroga allo strumento urbanistico generale (art. 3);
 - c) interventi di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale (art. 4);
- in particolare, l'art. 4 legge regionale 31/12/2012 n. 55 trova applicazione nei casi in cui il progetto relativo agli impianti produttivi non risulti conforme allo strumento urbanistico generale;
- lo stesso art. 4 dispone che il consiglio comunale delibera sulla variante, decidendo anche sulle osservazioni presentate, così che la determinazione favorevole del consiglio comunale corrisponde all'approvazione della variante;
- l'art. 16 comma 4-bis del D.P.R. 380/2001 prevede la corresponsione di un contributo straordinario relativo alla trasformazione urbanistica in deroga allo strumento urbanistico generale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 25/07/2019 è stato approvato il "regolamento per la determinazione e l'applicazione del contributo straordinario a favore del comune in rapporto al maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso";

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive in data 03/08/2018 protocollo n. 0170487 (codice pratica 18P0170487) dall'arch. Mojentale Federico in qualità di tecnico incaricato dalla ditta Cosaro S.r.l. proprietaria degli immobili siti in Malo in Via Vallugana 60/1 catastalmente censiti al foglio 34 mappali 776-772-778-848-850-852-777-773-779-854-856-611-596-509-597-600-858-599-603-860-605-862-606-607-557-608-193-701-674-903-905 intesa ad ottenere il titolo edilizio per l'ampliamento dell'attività produttiva;

Rilevato che:

- la ditta Cosaro S.r.l. nasce nel 1969 come azienda di macellazione e lavorazione di pollame in genere, nel corso del tempo si afferma nel territorio vicentino grazie alla scelta strategica di puntare su prodotti di alta qualità tali da garantire una solida posizione di nicchia difficilmente accessibile, sia per quanto concerne il know-how che per i tempi di produzione, ai maggiori produttori nazionali e ai pochi concorrenti locali;
- tale politica, ancorché onerosa, ha consentito di legare strettamente l'azienda ai propri clienti;
- nel 2003 l'azienda ha acquisito la certificazione della qualità totale secondo le norme UNI EN ISO 9001/2000 il cui obiettivo consiste nel miglioramento e nell'ottimizzazione dei processi produttivi al fine di addivenire al completo soddisfacimento delle esigenze dei clienti;

Preso atto che la domanda prevede 4 distinti interventi che si possono così descrivere:

1) intervento porzione A – ampliamento con nuovo capannone e nuova copertura di collegamento al deposito esistente.

Con la costante crescita aziendale, sono aumentate anche le necessità di spazi produttivi adeguati al volume di lavoro che viene prodotto all'interno degli impianti. Questa richiesta di maggior superficie di lavoro, unita alla particolare lavorazione dell'azienda, obbliga la ditta proprietaria a dover ampliare lo stabilimento attuale con un nuovo fabbricato previsto a due piani destinato, nella parte inferiore, in parte allo stoccaggio di materie sussidiarie destinate sia alle nuove produzioni previste al piano superiore sia a servizio del laboratorio di sezionamento attualmente esistente, in parte all'entrata dei dipendenti e agli spogliatoi degli stessi. Il piano primo verrà destinato alla produzione di alimenti per animali. Tale nuovo fabbricato in ampliamento avrà copertura piana e sistemata a "tetto verde", sia per mitigarne l'impatto sul paesaggio, che per migliorare la sua capacità termica mediante le proprietà isolanti del terreno.

2) intervento porzione B – modifica viabilità interna e nuovi accessi

E' necessario l'adeguamento della viabilità sia interna che di accesso e uscita allo stabilimento. La particolare posizione geografica degli immobili e la conformazione orografica della zona su cui sorgono, limitano decisamente la realizzazione di una viabilità interna comoda alle esigenze produttive e creano diversi problemi logistici e di sicurezza tra gli utenti degli stabilimenti e i mezzi che transitano nei piazzali antistanti. Con la progettazione proposta, si eliminano più situazioni di conflitto possibili, migliorando notevolmente le condizioni attuali. Precisamente è previsto l'adeguamento dell'ingresso attuale, con l'allargamento del cancello, la sua sostituzione con sbarre automatiche con apertura verticale permettendo una maggior visibilità e un maggior spazio di manovra ai mezzi. Questo ingresso verrà destinato ai soli mezzi che utilizzeranno la bocca di carico già presente di fronte e agli utenti degli uffici. Ad ovest della proprietà viene realizzato un secondo ingresso, fruibile da camion e autoarticolati, con corsie di ingresso e immissione (da realizzarsi sempre all'interno della proprietà privata). Tale nuova viabilità, oltre all'accesso in sicurezza allo stabilimento, permette la percorrenza e l'accesso alla contrada presente a ovest. Non è previsto, con l'ampliamento in progetto, un aumento dei mezzi pesanti che utilizzeranno l'area esterna.

3) intervento porzione C – struttura coperta con funzione di ingresso

È stata progettata una struttura coperta nella zona centrale alla facciata principale con funzione di ingresso agli uffici e allo stabilimento, leggermente sporgente rispetto il fabbricato, così da individuare con precisione ed esattezza l'ingresso principale dell'attività e la zona a spaccio della carne, anche per agevolare l'arrivo dei clienti.

4) intervento porzione D – mascheramento della facciata principale con una seconda "pelle"

Per mitigare l'impatto che gli attuali fabbricati hanno sul paesaggio circostante, si prevede il loro mascheramento con una seconda "pelle" mediante la realizzazione di un rivestimento di facciata

con struttura portante in ferro e doghe orizzontali in alluminio verniciato o pannellature in resina, su tutto il fronte interessato, con colorazione delle porzioni di capannone che verranno mantenute a vista sulle tonalità del marrone scuro. Il rivestimento, come ben visibile dagli elaborati grafici allegati, viene proposto come una sequenza di chiaro scuro, sulle tonalità del marrone e del verde, modellato seguendo l'andamento collinare del paesaggio circostante. Sia le pannellature di rivestimento, che verranno posizionate su "piani" leggermente differenti, che la loro varietà cromatica, seguiranno la logica del movimento sinuoso delle colline e della loro variabilità di chiaro/scuro, così come impongono anche le regole della prospettiva. Le poche porzioni che rimarranno scoperte, saranno appunto tinteggiate con colori che ne mitighino l'impatto sull'aspetto generale così ottenuto.

In alcune zone (individuate negli elaborati grafici) sono previste delle alberature che mitigheranno ancor di più l'impatto dei fabbricati e dei parcheggi a servizio dell'attività produttiva. Sono previste delle siepi sempreverdi su tutto il prospetto fronteggiante via Vallugana a mascheratura dei nuovi parcheggi e delle aiuole con alberature di media altezza. Più precisamente saranno realizzate tre aiuole, una vicino l'ingresso principale agli uffici, a mascheratura del portabiciclette, una prima dei parcheggi e una nell'angolo con il nuovo accesso carraio. Sono previste delle alberature anche di fronte alla facciata principale del nuovo capannone.

Rilevato che:

- l'immobile oggetto d'intervento è ubicato in z.t.o. "E agricola " normata dall'art. 34 delle vigenti N.T.O. ed è soggetto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42, (bellezze panoramiche) in forza della D.G.R.V. n. 2842 del 8/9/2000 con cui è stato dichiarato il notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 139 lettera d) del D.Lgs. 29/10/1999, n. 490 della località collinare Vallugana;
- l'area in oggetto ricade in parte entro la fascia di rispetto stradale della "strada di servizio" della costruenda Autostrada Pedemontana Veneta;
- l'intervento proposto è in contrasto sia con gli artt. 53 e 54 delle N.T. del P.A.T., sia con gli artt. 34 e 35 delle N.T.O. del P.I., che in zona agricola ammettono esclusivamente interventi edilizi in funzione dell'attività agricola, destinati alla residenza e/o a strutture agricolo/produttive, mentre l'intervento proposto è volto all'ampliamento di un insediamento produttivo industriale;

Accertato che l'intervento rientra tra quelli ammissibili con la procedura di cui all'art. 4 della legge regionale n. 55/2012 in quanto proposta quale variante allo strumento urbanistico comunale (P.I.);

Vista la documentazione progettuale in atti presso il SUAP del Comune di Malo comprendente:

ELABORATI GRAFICI:

01tav-urbanistica-e-planim.pdf.p7m

02tav-progetto.pdf.p7m

03tav-rendering.pdf.p7m

04tav-fotoinserimenti.pdf.p7m

05plan-con-stato-autorizzato.pdf.p7m

Tavola 06 e 07 e 08 render e fotoinserimento.pdf.p7m

Tavola 09-foto-esistenti.pdf.p7m

Tavola 10-fotoinserimenti.pdf.p7m

ALTRI ELABORATI:

Relazione Tecnica di Asseverazione.pdf.p7m

fascicolo documentazione fotografica.pdf.p7m

Relazione Paesaggistica Ordinaria.pdf.p7m

Relazione fattibilità geologica e geotecnica.pdf.p7m

Relazione-tecnica-illustrativa.pdf.p7m

Relazione-tecnica-ambientale-ing-Ruggero-Rigoni.pdf.p7m

DPIA-valutazione previsionale impatto acustico.pdf.p7m

Studio di Compatibilità Idraulica.pdf.p7m

Relazione-geologica.pdf.p7m

Studio-sostenibilita-intervento-rete-ecologica.pdf.p7m
Dichiarazione-sostenibilita-intervento.pdf.p7m
A-Domanda-Compat.-Idraulica-agg.2015.pdf.p7m
B-Sintesi-Compatib-idraulica-Localizzata-sup.-1000-mq-agg.2015.pdf.p7m
C-Asseverazione-Piccoli-Interventi-inf.-1000-mq-agg.2015.pdf.p7m
D-Autocertificazione-sui-dati-PAT-agg.2015.pdf.p7m
E-Autocertificazione-idoneita-professionale.pdf.p7m
01-planimetria-esistente-e-progetto-continuita-siepe.pdf.p7m
scheda-urbanistica.pdf.p7m
2019-05-02-tavola-superfici-strade-di-progetto.pdf.p7m
2019-07-09-Relazione-Rapporto-Ambientale-Preliminare-aggiornato.pdf.p7m

Visto lo schema di convenzione sottoscritto dal legale rappresentante in applicazione di quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 55/2012, agli atti presso il SUAP del Comune di Malo;

Atteso che in data 19/03/2019 (con prot. 0065453 del 19/03/2019) è stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria finale in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi degli artt. 14 e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i., i lavori della predetta Conferenza di Servizi si sono conclusi con esito positivo e sono stati trascritti nel verbale del 04/04/2019 di cui si è trasmesso copia agli Enti/Uffici invitati;

Atteso altresì che il progetto è stato sottoposto a verifica di Assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della DGRV 2299/2014 da parte della Commissione Regionale VAS e che la Commissione Regionale VAS con parere motivato n. 167 del 01/10/2019 ha ritenuto di non assoggettarlo alla procedura di VAS;

Dato atto che:

- il Verbale della Conferenza decisoria finale tenutasi in data 04/04/2019 costituisce, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. 55/2012, adozione della variante al P.I.;
- in conformità a quanto stabilito dall'art. 4 comma 5 della L.R. 55/2012 il Verbale della Conferenza decisoria finale in data 04/04/2019 è stato depositato presso l'ufficio relazioni con il pubblico a decorrere dal 12/04/2019 per la durata di dieci giorni consecutivi e tale deposito è stato reso noto mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e sul Sito Web del Comune di Malo;
- in attuazione della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 39 del D.lgs. 33/2013 tutto il materiale progettuale è stato pubblicato nell'apposita sezione del sito comunale "Amministrazione Trasparente" sottosezione "pianificazione e governo del territorio": Varianti SUAP – Fascicolo 18P0170487;
- nei 20 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;
- ai fini del rilascio del titolo abilitativo è necessario sottoporre il progetto in variante all'approvazione del Consiglio Comunale come stabilito dall'art. 4 della L.R. 55/2012;

Preso atto che la 2^a Commissione Consiliare "Uso e Governo del Territorio" ha esaminato il piano nel corso della seduta svoltasi in data 18/11/2019;

Richiamati il D.P.R. 07/09/2016 n. 160 e la legge regionale 31/12/2012 n. 55 con particolare riferimento all'art. 4;

Viste la DGR n. 2045 del 19/11/2013 e la Circolare Regionale n. 1 del 20/01/2015;

Visti il PAT redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 11/2004, e relativi elaborati di progetto, in particolare il Quadro Conoscitivo, lo Studio Agronomico e Geologico, la Valutazione di Compatibilità Idraulica ed il Rapporto Ambientale ed il Piano degli Interventi;

Vista la L.R. 23/04/2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.lgs 18/8/2000 n. 267;

Visto lo statuto del Comune e il Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visti/o i/il pareri/e obbligatori/o riportati/o in calce alla presente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, non risulta necessaria l'acquisizione del parere contabile né l'attestazione di copertura finanziaria ex articolo 153 comma V del D.Lgs 267/2000, in quanto il presente atto non comporta introiti o riscontri contabili né alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio comunale;

Con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato finale proclamato dal Presidente:

Componenti il Consiglio presenti	n.17
Voti favorevoli	n.14
Voti contrari	n.==
Astenuti	n.03 (I.O. De Marchi, S. Barbieri, A.Mano)

DELIBERA

1. di approvare la variante parziale al Piano degli Interventi così come adottata, inerente l'ampliamento dell'attività produttiva costituita dagli atti progettuali depositati in atti allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Malo;
2. di dare mandato al Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive di sottoscrivere la Convenzione di Attuazione, autorizzando eventuali modifiche non sostanziali al testo dell'allegato schema di convenzione, in sede di sottoscrizione, con lo scopo di definirne più precisamente i contenuti;
3. di esprimere quindi parere favorevole al rilascio del provvedimento finale conseguente alla variante con la procedura di cui all'art. 4 della L.R. 55/2012;
4. di demandare allo Sportello Unico Attività Produttive l'aggiornamento della pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente della variante in attuazione della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (art. 39 del D. Lgs. 33/2013).

Il **Presidente** pone quindi in votazione l'immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

La votazione espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

Componenti il Consiglio presenti	n.17
Voti favorevoli	n.14
Voti contrari	n.==
Astenuti	n.03 (I.O. De Marchi, S. Barbieri, A.Mano)

Il **Presidente** dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Nelvio Piazza

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
dott. Oscar Raumer

(Documento firmato digitalmente)

(Documento firmato digitalmente)
